

Prot. n. 13149
del 29 APR. 2019



COMUNE DI SANT'ANTONIO ABATE
Città Metropolitana di Napoli di Napoli

Piazza Don Mosè Mascolo tel. 081/3911231 - Fax - 081/8797793

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

VERBALE N°80 del 18/04/019

OGGETTO: Piano urbanistico comunale e Regolamento urbanistico edilizio comunale – Adempimenti conseguenti all’approvazione avvenuta con Delibera di Consiglio comunale 19/2019 ai sensi dell’art. 3 del Regolamento 5/2011.

L’anno duemiladiciannove, addì diciotto del mese di Aprile, alle ore 13.30, in S. Antonio Abate e presso la casa Comunale, si è oggi riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l’adunanza il Sindaco Dott. Antonio Varone, e sono presenti i seguenti Sigg.:

1) – VARONE	- ANTONIO	- SINDACO	PRESENTE
2) – Manfuso	- Alfonso	- ASSESSORE	PRESENTE
3) – Amendola	- Giovanni	- “	PRESENTE
3) – Esposito	- Carmela	- “	PRESENTE
5) – Criscuolo	- Antonio	- “	PRESENTE
6) – D’Antuono	- Anna	- “	PRESENTE

TOTALE PRESENTI 6 TOTALE ASSENTI 0

Partecipa il Segretario Generale d.ssa Ivana Perongini incaricato della redazione del verbale.

IL PRESIDENTE

Costatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l’adunanza ed invita i presenti a deliberare in ordine all’argomento in oggetto.

Il Segretario dà atto che gli assessori hanno dichiarato di non essere in posizione di conflitto d’interesse in relazione all’oggetto, quindi, che non sussiste obbligo di astensione.

LA GIUNTA

Letta la proposta di delibera inerente l'oggetto, che si allega in copia alla presente e ne forma parte integrante e sostanziale, a firma dell'assessore competente;
Visti i pareri di cui all'art.49 comma 1 T.U.E.L. del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 inseriti in allegato al presente atto di cui formano parte integrante e sostanziale,
con voti unanime,

DELIBERA

Tenendo conto che la narrativa che precede è parte integrante della presente proposta;

- 1) **di DARE MANDATO** al Responsabile del Procedimento per tutti gli adempimenti necessari per il prosieguo dell'iter formativo del Puc a decorrere dalla esecutività della presente deliberazione, consistenti nelle seguenti attività:
 - a) recepimento di tutte le raccomandazioni, osservazioni e prescrizioni contenute nelle note trasmesse dagli Enti ed Autorità competenti ad esprimere pareri, nullaosta e autorizzazioni, richiamate nel presente deliberato, attraverso le opportune modifiche ed integrazioni agli elaborati grafici e alle Nta del PUC e al RUEC, nei tempi dettati dall'art. 3, comma 5, del Regolamento 5/2011;
 - b) modifiche ed integrazioni agli elaborati grafici del PUC e al RUEC, necessarie per adeguarli alle osservazioni accolte con Dgc n. 16 del 30/01/2019, ai sensi dell'art. 3, comma 3 del Regolamento 5/2011, così come, riportate nei seguenti elaborati aggiuntivi o integrativi, prodotti dall'Ufficio tecnico comunale, con il supporto tecnico del Rtp incaricato della redazione del Puc:
 - *Tav. M.02 – Territorializzazione Osservazioni accolte;*
 - c) recepimento, all'interno del RUEC delle prescrizioni dell' Atto di indirizzo per la realizzazione degli interventi edilizi minori, approvato con Delibera di Consiglio Comunale 32/2016 e successive modifiche avvenute con Delibere n°63/2016 e n°24/2018, per quanto non in contrasto con le Nta del PUC e con il RUEC stesso;
 - d) redazione e approvazione dei seguenti strumenti:
 - Atti di programmazione degli interventi (art. 25 della Lr 16/2004);
 - Strumento di intervento per l'apparato distributivo (Lr 1/2014);
 - Aggiornamento del Piano di protezione civile comunale (legge 100/2012);
 - Sistema informativo territoriale.
- 2) **di DARE MANDATO** al Responsabile del Procedimento di attivare le procedure per individuare eventuale supporto tecnico per lo svolgimento delle attività innanzi richiamate;
- 3) **di DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del DLgs 267/2000.
- 4) **Di pubblicare** il presente atto all'albo Pretorio, sul sito del Comune nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" e sul sito dedicato al processo di formazione del PUC (www.pucsantantonioabate.it);
- 5) Di comunicare l'adozione del presente Atto ai Capigruppo Consiliari.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

L'Assessore Competente: Dott. Alfonso Manfuso.

OGGETTO: Piano urbanistico comunale e Regolamento urbanistico edilizio comunale – Adempimenti conseguenti all'approvazione avvenuta con Delibera di Consiglio comunale 19/2019 ai sensi dell'art. 3 del Regolamento 5/2011

PREMESSO che:

- con Dgc n. 189 del 10/10/2018, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Regolamento 5/2011, è stato adottato il Puc, corredato del Rapporto ambientale di Vas e delle elaborazioni integrative, come di seguito elencate:
- l) Piano urbanistico comunale, consegnato dal Rtp, capogruppo Prof. Ing. Roberto Gerundo, incaricato della redazione del Puc in data 23 agosto 2018, prot. 27711, e composto dai seguenti elaborati:

PUC	Settore	N.		Attività	Foglio	Scala
Sistema delle conoscenze	A - Analisi territoriale	1	A01	Inquadramento territoriale	Foglio unico	25000
		2	A02	Cartografia del territorio comunale	Foglio unico	5000
		3A-E	A03	Cartografia del territorio comunale (quadranti 2000)	n. 5 Fogli	2000
		4	A04	Carta della pericolosità frane	Foglio unico	5000
		5	A05	Carta della pericolosità idraulica	Foglio unico	5000
		6	A06	Carta del rischio frane	Foglio unico	5000
		7	A07	Carta del rischio idraulico	Foglio unico	5000
		8	A08	Carta della microzonazione sismica	Foglio unico	5000
	B - Pianificazione sovraordinata	9	B01	Stralcio del Put della Penisola Sorrentino-Amalfitana	Foglio unico	5000
		10	B02	Stralcio del Ptc	Foglio unico	5000
	C - Analisi urbanistica	11	C01	Sezioni censuarie, Centri e nuclei abitati Istat 2011, Centro abitato (DLgs 285/1992)	Foglio unico	5000
		12	C02	Analisi statistiche (Istat 2011)	Foglio unico	varie
		13	C03	Unità di paesaggio	Foglio unico	5000
		14	C04	Uso agricolo del suolo	Foglio unico	5000
		15	C05	Uso del suolo	Foglio unico	5000
		16A-E	C06	Uso del suolo (quadranti 2000)	n. 5 Fogli	2000
		17	C07	Sistema delle protezioni e vincoli speciali	Foglio unico	5000
		18	C08	Emergenze ambientali, urbanistiche ed architettoniche	Foglio unico	5000
		19	C09	Stato di attuazione e grado di conformità della Pianificazione generale ed attuativa vigente	Foglio unico	5000
	D - Analisi della mobilità	20	D01	Mobilità esistente- grafo	Foglio unico	5000
		21	D02	Mobilità esistente- classificazione funzionale	Foglio unico	5000
		22	D03	Mobilità esistente- efficienza teorica	Foglio unico	5000
	Preliminare di Piano	E - Pianificazione	23	E01	Proiezioni territoriali del Preliminare di piano	Foglio unico

PUC	Settore	N.		Attività	Foglio	Scala
	preliminare	24	E02	Preliminare della componente grafica del Ruec	Foglio unico	5000
		25	E03	Mobilità di progetto- grafo	Foglio unico	5000
	F - Verifiche di pre-coerenza	26	F01	Verifica proiezioni territoriali - rischio idraulico	Foglio unico	5000
		27	F02	Verifica proiezioni territoriali - rischio da frana	Foglio unico	5000
		28	F03	Verifica proiezioni territoriali - Ptc	Foglio unico	5000
		29	F04	Verifica proiezioni territoriali - Put	Foglio unico	5000
	G - Contributi al Preliminare	30	G01	Territorializzazione contributi - Proiezioni territoriali	Foglio unico	5000
		31	G02	Territorializzazione contributi - Ruec	Foglio unico	5000
Piano strutturale	H - Pianificazione strutturale	32	H01	Proiezioni territoriali	Foglio unico	5000
		33	H02	Mobilità di progetto- grafo	Foglio unico	5000
		34	H03	Mobilità di progetto- classificazione funzionale	Foglio unico	5000
		35	H04	Mobilità di progetto- efficienza teorica	Foglio unico	5000
Piano operativo	I - Pianificazione operativa	36	I01	Zonizzazione	Foglio unico	5000
		37A-E	I02	Zonizzazione (quadranti 2000)	n. 5 Fogli	2000
	L - Verifiche di coerenza	38	L01	Verifica zonizzazione - pericolosità da frana	Foglio unico	5000
		39	L02	Verifica zonizzazione - rischio da frana	Foglio unico	5000
		40	L03	Verifica zonizzazione - pericolosità idraulica	Foglio unico	5000
		41	L04	Verifica zonizzazione - rischio idraulico	Foglio unico	5000
		42	L05	Verifica zonizzazione - Ptc	Foglio unico	5000
		43	L06	Verifica zonizzazione - Put	Foglio unico	5000
		44	L07	Verifica zonizzazione - Cuas	Foglio unico	5001
45	L08	Verifica zonizzazione -Microzonazione sismica	Foglio unico	5001		
Relazioni		46	R01	Relazione generale	-	-
		47	R02	Relazione di analisi dei contributi al Preliminare di Piano	-	-

- 2) Norme tecniche d'attuazione, consegnato dal professionista incaricato, Avv. Francesco Cinque, in data 8 ottobre 2018, prot. 32494;
- 3) Rapporto Ambientale di Vas e Sintesi non Tecnica, consegnati dalla società di ingegneria incaricata della redazione della Vas, MASTERPRO Ingegneri Srl, in data 9 ottobre 2018, prot. 32555-32558;
- 4) Studi agronomici, consegnati dal professionista incaricato, Dott. Giuseppe Mancino, in data 16 luglio 2018, prot. 24163, e composti dai seguenti elaborati
 - Tav. 1 – Carta dei Sistemi di Uso del Suolo;
 - Tav. 2 – Carta di Dettaglio degli Usi del Suolo;
 - Relazione Tecnica allegata alle carte dell'uso agricolo del suolo.
- 5) Studi Geologici, consegnati dal professionista incaricato, Dott. Geol. Giuseppe Abagnale, in data 2 luglio 2018, prot. 22317, e composti dai seguenti elaborati:
 - Tav. 1 – Carta dell'Ubicazione delle indagini;

- Tav. 2 – Carta Geolitologica;
 - Tav. 3 – Carta Sezioni Litologiche;
 - Tav. 4 – Carta Geomorfologica e Stabilità;
 - Tav. 5 – Carta Idrogeologica;
 - Tav. 6 – Carta Microzonizzazione sismica;
 - Relazione Geologica;
- 6) Piano di zonizzazione acustica, consegnato dal professionista incaricato, Ing. Francesco Celone, in data 16 luglio 2018, prot. 24117, e composto dai seguenti elaborati:
- Tav. 1 – Classificazione del Territorio;
 - Tav. 2 – Posizione dei rilievi fonometrici;
 - Rilievi Fonometrici;
 - Regolamento di attuazione
- 7) Anagrafe edilizia di cui all’art. 13 della Lr 35/1987, consegnata dai quattro gruppi di professionisti incaricati, in data 20 dicembre 2017, prot. 35711-35712, 21 dicembre 2017, prot. 35851, e 28 dicembre 2017, prot. 36466, e composta dai seguenti elaborati:
- Documentazione tecnica relativa all’anagrafe edilizia;
 - Integrazione del 17 luglio 2018, prot. 24371, avente ad oggetto la “Revisione, adeguamento ed integrazione dell’anagrafe edilizia, nell’ambito del procedimento di rielaborazione del Puc - Vani malsani”;
- con Dgc n. 188 del 10/10/2018 si è preso atto del Regolamento urbanistico edilizio comunale (Ruec), consegnato dal professionista incaricato, Avv. Francesco Cinque, in data 8 ottobre 2018, prot. 32494, e composto dai seguenti elaborati:
 - Ruec – Corpo Normativo;
 - Allegato A – Acronimi utilizzati;
 - Allegato B – Elenco normative;
 - Allegato C – Interventi edilizi e relativi regimi amministrativi;
 - Allegato D – Modelli standard editabili:
 - Comunicazione di inizio lavori (CIL);
 - Comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA);
 - Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA);
 - Segnalazione certificata per l’agibilità
 - Super-SCIA;
 - Permesso di costruire (PDC);
 - Comunicazione di fine lavori (CFL);
 - Elaborato grafico – Componente urbanistica.
 - con la medesima Dgc 188/2018 è stato deliberato di allegare il Ruec agli elaborati che compongono il Puc, all’atto dell’adozione di quest’ultimo da parte della Giunta comunale, e di demandare a successiva deliberazione modifiche e integrazioni puntuali al Ruec ritenute necessarie dall’Amministrazione, a seguito della fase di controdeduzioni alle osservazioni al Puc e del recepimento dei pareri al Puc da parte degli Enti competenti, ai sensi dell’art. 3, commi 3 e 4, del Regolamento 5/2011;
 - con l’avviso di adozione del PUC di Sant’Antonio Abate, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) n. 77 del 22 ottobre 2018, è stato dato avviso del deposito degli atti presso la sede comunale e della scadenza per la trasmissione di eventuali osservazioni da inoltrare nei successivi 60 (sessanta) giorni, dando contestualmente comunicazione circa l’avvio e le modalità di partecipazione al procedimento di formazione dello strumento urbanistico di cui all’art. 7 del Regolamento 5/2011 e di consultazione, con riferimento al connesso procedimento integrato di VAS, di cui all’ art. 14 del DLgs. 152/2006;
 - è stato, pertanto, possibile per chiunque consultare gli elaborati di PUC ed il connesso Rapporto Ambientale e presentare, secondo le modalità stabilite nell’avviso, osservazioni in forma scritta contenenti modifiche ed integrazioni alla proposta di PUC, ovvero nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, per il connesso Rapporto Ambientale;
 - sono pervenute n. 113 note al protocollo contenenti altrettante osservazioni di cui n. 1 fuori termine, tutte riferite a specifiche previsioni del PUC;

- con Dgc n. 16 del 30/01/2019, la Giunta comunale, ai sensi dell'art. 3, comma 3 del Regolamento 5/2011, si è determinata sulle osservazioni di cui al precedente considerato e ha recepito e approvato gli aggiornamenti derivanti dall'accoglimento delle osservazioni, riportati nei seguenti elaborati aggiuntivi o integrativi, prodotti dall'Ufficio tecnico comunale, con il supporto tecnico del Rtp incaricato della redazione del Puc:
 - *Tav. M.01 – Territorializzazione Osservazioni*, con apposita notazione numerata che le identifica, qualora abbiano effetti sull'elaborato *Tav. I.01 – Zonizzazione* del Puc, che ne costituisce la base;
 - *Tav. M.01 – Territorializzazione Osservazioni accolte*;
 - Norme tecniche d'attuazione emendate a seguito del recepimento delle osservazioni al Puc;
 - Regolamento urbanistico edilizio comunale e relativo elaborato *Componente urbanistica*, emendati a seguito del recepimento delle osservazioni al Puc;
- con la medesima Dgc 16/2019 è stato disposto di trasmettere il Puc agli Enti ed Autorità competenti ad esprimere pareri, nullaosta e autorizzazioni, così come stabilito dall'art. 3, comma 4 del Regolamento 5/2011;

DATO ATTO che:

- con riferimento al procedimento volto all'acquisizione del parere di competenza ex Lr 9/1983 e smi, con nota prot. 231623 del 09/04/2019, acquisita al protocollo del Comune di Sant'Antonio Abate al n. 11275 del 10/04/2019, la Regione Campania – UOD Genio Civile di Napoli ha espresso parere favorevole, fatta salva la valutazione delle specifiche peculiarità del sottosuolo nelle aree territoriali oggetto di piani attuativi. Si evidenzia altresì l'obbligatorietà della specifica e puntuale valutazione delle caratteristiche geologiche, geofisiche e geotecniche, del sottosuolo e nelle aree a più elevata sensibilità geologica da effettuarsi preliminarmente ad ogni fase attuativa in ottemperanza a quanto disposto alle NTC 2018;
- con riferimento al procedimento volto all'acquisizione del parere di competenza dell'Asl, con nota prot. 692 del 20/03/2019, acquisita al protocollo del Comune di Sant'Antonio Abate al n. 8924 del 20/03/2019, l'Asl Napoli 3 Sud, Dipartimento di Prevenzione – Unità Operativa Prevenzione Collettiva 58, ha espresso *parere favorevole* segnalando la necessità di un approfondimento dei dati riportati nella lista dei siti potenzialmente contaminati appartenenti all'ex SIN del Bacino Idrografico del fiume Sarno, di cui alla tabella riepilogativa riportata alla pagina 142 del Rapporto ambientale di Vas, dal momento che risulterebbero dismesse anche le seguenti attività:
 - *La Dorotea srl alla via Scafati 264*
 - *AR Industrie Alimentari spa, alla via Buonconsiglio*
 - *Sefa srl, alla via Casa Attanasio 306*
 Risulta altresì un cambio di titolarità dell'attività alla via Battimelli, 25 (non più AR Industrie Alimentari spa ma Bioverde srl);
- con riferimento al procedimento volto all'acquisizione del parere di competenza dell'Autorità di Bacino, con nota prot. 3841 del 01/04/2019, acquisita al protocollo del Comune di Sant'Antonio Abate al n. 10175 del 02/04/2019, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ha espresso *parere favorevole con le seguenti raccomandazioni e indicazioni per la fase attuativa del piano*:
 1. *In merito Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico, le raccomandazioni, che costituiscono rafforzamento ed ulteriori specifiche in merito a quanto già riportato nella Norme del PUC, riguardano la messa in evidenza, delle disposizioni specifiche delle Norme di Attuazione del PSAI nelle Nda del PUC, in merito a quanto consentito e/o vietato ed agli eventuali studi da produrre per le fasi di attuazione del PUC, in particolare per:*
 - ✓ *le aree B2 che ricadono in aree perimetrate nelle carte del Rischio e della Pericolosità da frana;*
 - ✓ *le zone B e D che ricadono in aree perimetrate nelle carte del Rischio e della Pericolosità idraulica.*
 2. *In merito al Piano di Gestione Acque del Distretto Appennino Meridionale (PGA DAM), si raccomandano le seguenti indicazioni da inserire nelle Norme del PUC, finalizzate alle fasi di attuazione del piano ed atte a:*
 - ✓ *assicurare la redazione di elaborati grafici descrittivi in grado di rappresentare con sufficiente esaustività le dotazioni infrastrutturali a rete per le aree di nuova*

urbanizzazione e di trasformazione e, specificatamente: Rete idrica; Punti di approvvigionamento; Rete fognaria; Recapiti finali; le verifiche sulle dotazioni idriche necessarie in relazione allo sviluppo demografico atteso e sulle portate di acque reflue (meteoriche e nere) derivanti dalle aree suddette; nonché, elaborati di raffronto fra gli interventi previsti con il reticolo idrografico superficiale, con evidenziazione di eventuali tratti canalizzati, cementati o tombati, con gli acquiferi presenti, con indicazione di eventuali pozzi e sorgenti anche non captate;

- ✓ garantire il rispetto del risparmio della risorsa idrica con particolare riferimento agli usi (potabili, irrigui, industriali), applicando un uso razionale nei nuovi insediamenti quali: dispositivi capaci di ridurre il consumo di acqua potabile; recupero delle meteoriche sia dalle superfici impermeabili sia dalle coperture e aree scoperte di pertinenza del piazzale e dei parcheggi, previo trattamento di prima pioggia, convogliate, invece che nei recapiti fognari, in serbatoi o cisterne o accumuli naturali; per irrigazione del verde di pertinenza, pulizia degli spazi pertinenziali interni ed esterni, usi consentiti all'interno delle abitazioni e/o degli insediamenti industriali, antincendio;
 - ✓ privilegiare l'impiego di reti fognarie separate predisponendo comunque un sistema di trattamento delle acque di prima pioggia della piattaforma stradale e delle aree pavimentate destinate al transito e/o alla sosta di automezzi, nel rispetto dei parametri imposti dal D.L.vo 152/06;
 - ✓ prevedere per le aree destinate agli insediamenti produttivi l'impiego di reti duali per l'approvvigionamento idrico potabile e di processo;
 - ✓ assicurare la redazione di relazione/studio idrogeologico per interazione tra le eventuali strutture interraste (es. parcheggi, linee di trasporto, etc.) con le dinamiche delle falde acquifere.
3. In merito alle Norme del Piano di Piano Stralcio per la Tutela del Suolo e delle Risorse Idriche, ed alle Misure WIN WIN dei Piani di Gestione del Distretto Appennino Meridionale (PGA DAM e PGRA DAM) si raccomandano le seguenti indicazioni da inserire nelle Norme del PUC, finalizzate alle fasi di attuazione del piano ed atte a favorire:
- ✓ il rafforzamento della salvaguardia dei suoli di elevata capacità d'uso agro-silvo-pastorale e dei valori naturalistici ed ambientali del territorio;
 - ✓ i processi di recupero dei corsi d'acqua (canale) e delle cenosi ripariali e acquatiche, attraverso anche l'aumento della fascia di vegetazione lungo il corso d'acqua, con la messa a dimora di specie arboree ed arbustive autoctone per una profondità di almeno 10 m;
 - ✓ il rispetto dell'indice di permeabilità del 50% della superficie totale, nel calcolo di tale percentuale possono essere computate le superfici delle coperture se per queste è previsto il recapito delle acque meteoriche negli strati superficiali del suolo;
 - ✓ la riduzione, nelle zone di pertinenza dei blocchi edilizi, delle sistemazioni artificializzate delle aree di pertinenza degli edifici che comportino l'impermeabilizzazione superficiale del suolo;
 - ✓ il ripristino e/o realizzazione di interventi per l'aumento della permeabilità dei suoli e della capacità di drenaggio artificiale e/o di sistemi di drenaggio sostenibile e dell'infiltrazione, in particolare il mantenimento, nei parcheggi esterni e nelle zone di pertinenza dei manufatti edilizi, ove possibile, di una buona permeabilità del terreno, attraverso l'impiego di pavimentazioni drenanti, avendo comunque cura di adottare soluzioni idonee ad impedire la contaminazione della falda, e predisponendo un sistema di trattamento delle acque di prima pioggia, nel rispetto dei parametri imposti dal D.L.vo 152/06;
 - ✓ l'utilizzo, per le aree interessate dal transito veicolare non sede stradale, di pavimentazioni permeabili con relativo drenaggio delle acque di pertinenza e convogliamento ad idoneo sistema di trattamento delle acque di pioggia, mediante l'impiego anche, se necessario, di sistemi di separazione di olii e idrocarburi.

L'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura degli emissari di tali sistemi dovrà essere a carico del gestore del SII;

✓ *il ripristino, ove possibile, anche attraverso interventi di rigenerazione ambientale ed urbana delle aree degradate e vulnerabili, in particolare si evidenziano le seguenti azioni da perseguire per i PUA:*

- *l'incremento, nelle aree urbane, produttive, periurbane e rurali, della copertura degli alberi nelle aree verdi al fine di tutelare il livello di qualità dei corpi idrici, di salvaguardare la risorsa suolo, di contribuire alla gestione del rischio da alluvioni ed all'adattamento del cambiamento climatico;*
- *la sistemazione a verde di aree scoperte private di edifici esistenti, di unità immobiliari, di pertinenze o recinzioni, di aree commerciali di impianti produttivi, utilizzando vegetazione arborea ed arbustiva che favorisca la conservazione dell'originale equilibrio di ruscellamento ed infiltrazione nonché cenosi miste, sempreverdi e caducifoglie, per ottimizzare la rimozione degli inquinanti;*
- *la creazione di zone cuscinetto con aree verdi con vegetazione di alberi ed arbusti (buffer strips, barriere vegetali, cinture verdi etc.);*
- *l'incremento della diversità vegetale nelle aree verdi urbane, nonché nelle aree rurali (siepi) con specie vegetali autoctone coerenti con le caratteristiche edafiche e ecologiche del territorio anche per garantire l'aumento della biodiversità e la piena funzionalità dei servizi ecosistemici;*
- *la creazione di reti: viali alberati e le alberate da considerare come "parchi lineari" utili per la connessione ecologica del verde urbano e periurbano a sostegno della riduzione degli spazi asfaltati.*

4. *Infine, si richiede al Comune di verificare, con il gestore del SII, la sostenibilità del PUC in relazione all'efficienza e funzionalità dei sistemi di approvvigionamento idrico e di collettamento e trattamento delle acque reflue, in relazione agli eventuali incrementi di carico idrico ed inquinante derivante dalle trasformazioni e dalla nuova zonizzazione, nel rispetto dei contenuti delle norme vigenti e della pianificazione in materia.*

- con riferimento al procedimento volto all'acquisizione del parere di competenza della Città Metropolitana di Napoli – Area pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo, Valorizzazione e tutela Ambientale, Direzione ambiente, Sviluppo del Territorio, con nota prot. 44898 del 10/04/2019, acquisita al protocollo del Comune di Sant'Antonio Abate al n. 11327 del 10/04/2019, la Città Metropolitana di Napoli – Area pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo, Valorizzazione e tutela Ambientale, Direzione ambiente, Sviluppo del Territorio, ha comunicato che l'intero territorio di Sant'Antonio Abate (NA) non rientra nelle zone sottoposte a vincolo idrogeologico, come da nota della Regione Campania del 01/04/2019 allegata in copia;
- con riferimento al procedimento volto all'acquisizione del parere di competenza della Soprintendenza, con nota prot. 5902 del 11/04/2019, acquisita al protocollo del Comune di Sant'Antonio Abate al n. 11532 del 11/04/2019, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio SABAP per l'Area Metropolitana di Napoli, ha espresso *parere favorevole con le seguenti prescrizioni:*

1. *Regolamento urbanistico edilizio comunale:*

- *art. 126 Recupero per conservazione di giardini e siti storici*
Gli interventi di recupero per conservazione dei giardini e siti storici non sono ricompresi tra gli interventi liberi ma sottoposti alla disciplina del Codice dei beni culturali DLgs 42/2004 e s.m.i. ai sensi dell'art. 136, comma 1, lett. b) che così recita: "Sono soggetti alle disposizioni di questo Titolo per il loro notevole interesse pubblico:b) le ville, i giardini e i parchi, non tutelati dalle disposizioni della Parte seconda del presente codice, che si distinguono per la loro non comune bellezza:..." e, pertanto, soggetti ad autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. n. 42/2004 e s.m.i.
- *art. 175 Interventi non subordinati a provvedimenti autorizzativi, lett. e. quater) relativa ai pannelli solari ed agli impianti fotovoltaici.*

Si ritiene che per poter essere annoverati tra gli interventi liberi si deve precisare, fermo restando l'esclusione della cromia azzurra, quanto segue:

1) *i pannelli dell'impianto fotovoltaico e solare termico devono essere perfettamente integrati con la copertura a falde: pertanto, oltre ad essere posti alla quota dei sotto*

- coppi e di colore analogo, dovranno essere distanziati dal bordo del tetto in modo tale da lasciare una fascia di almeno due tegole:*
- 2) *nel caso di copertura piana l'inclinazione dell'impianto fotovoltaico e solare termico dovrà essere tale da non superare il parapetto perimetrale e. ove non sia presente, dovranno essere complanari alla copertura e di colore analogo alla pavimentazione.*
 - *Art. 200 Opere pubbliche di competenza comunale*
Si precisa che tutti i lavori pubblici sono da ritenersi soggetti alle procedure dell'archeologia preventiva (ViArch) ai sensi dell'art. 25 del DLgs 50/2016 Codice degli Appalti pubblici.
 - *Art. 203 Richiesta di sanatoria.*
In merito agli elaborati da allegare alle istanze di condono ai sensi della legge 47/85 e della legge 724/94, sarebbe opportuno rendere obbligatorio la redazione di un progetto di riqualificazione, al fine di un miglior inserimento del manufatto abusivo nel contesto paesistico.
 - *Art. 229 Commissione locale per il paesaggio CLP*
Si precisa che al comma 4 c'è un errore in quanto l'Amministrazione trasmette alla competente Soprintendenza la documentazione presentata dall'interessato accompagnandola con una relazione tecnica illustrativa nonché con una proposta di provvedimento e non la richiesta di autorizzazione.
 - *Art. 233 opere non soggette ad autorizzazioni paesaggistiche*
Si precisa che l'alterazione dello stato dei luoghi e dell'aspetto esteriore degli edifici così come precisato dal comma 2, lett. a), in merito: "all'allineamento di vani porta e finestra o loro creazione al fine di rendere simmetrici i prospetti di edifici di architettura minore" è soggetto ad autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.P.R. n. 31/2017 Allegato A. lettera A2.
 - *Art. 283 Cornicioni*
L'aggetto massimo dei cornicioni sia nel caso di copertura piana o a falde, non può essere determinato dai balconi sottostanti ma definito e. pertanto espresso in centimetri, che dovranno essere MAX di 0.70/80 cm.
 - *Art. 288 Verande*
Si ritiene che non possa essere ammessa la realizzazione di verande: pertanto, tale articolo deve essere eliminato.
2. *Norme tecniche d'attuazione:*
 - *Capitolo IV - zone territoriali omogenee del PUC*
Si prescrive l'individuazione di un'area destinata a "Parco Archeologico", corrispondente all'area della villa romana di via Casa Salese ricadente in area demaniale, già sottoposta a provvedimento di vincolo archeologico.
 - *art. 44 Centro storico*
Sono state individuate solo due tipologie: Al Edilizia tradizionale e di pregio e A2 tessuto di antico impianto. Si ritiene che la zona omogenea A debba includere anche ulteriori sottozone in modo tale da tutelare anche le ville, le masserie e le case rurali, anche ubicate fuori dal centro abitato, al fine di salvaguardarne il carattere agricolo e di impedirne la demolizione e ricostruzione o comunque l'alterazione e lo snaturamento con perdita dei caratteri architettonici distintivi, forse minori dal punto di vista artistico ed architettonico, ma importanti per la tutela dei valori paesaggistici.
 3. *Regolamento urbanistico edilizio comunale e Norme tecniche d'attuazione:*
 - *Non si accenna alla salvaguardia dei muri a secco, che sono stati inseriti dall'UNESCO nel patrimonio dell'umanità. Pertanto per essi si dovrà:*
 - ✓ *effettuare un censimento degli stessi ed inserirli nella cartografia del PUC relativa agli elementi di rilevanza architettonica.*
 - ✓ *impedirne la demolizione e la ricostruzione con tecniche che siano diverse da quelle tradizionali.*
 4. *Tutela archeologica e architettonica*
 - *È opportuno che il Comune si faccia carico della redazione della Carta del Potenziale Archeologico e del Patrimonio Edilizio Storico del Comune di Sant'Antonio Abate, da inserire come parte integrante del Piano Urbanistico Comunale: tali elaborati dovranno essere realizzati da parte di professionisti in possesso dei requisiti di legge.*

- *Per quanto concerne la tutela archeologica, è necessario considerare di “interesse archeologico” l’intera fascia a sud della strada provinciale che da Castellammare di Stabia va a Salerno, corrispondente ai fogli 5. 7. 8 e 10, ovvero l’intero territorio di codesto Comune. Qualsiasi progetto di intervento sul territorio, pubblico o privato, che comporti modifica dello stato dei luoghi e scavi nel sottosuolo dovrà essere sottoposto al parere di questa Soprintendenza.*
- con riferimento al procedimento volto all’acquisizione del parere di competenza della Città Metropolitana di Napoli, relativamente alla coerenza del Puc rispetto alle strategie a scala sovra-comunale di cui all’art. 3, comma 4, del Regolamento 5/2011, con nota prot. 35405 del 21/03/2019, acquisita al protocollo del Comune di Sant’Antonio Abate al n. 9427 del 26/03/2019, la Città Metropolitana di Napoli – Direzione Pianificazione Territoriale Urbanistica ha espresso *parere di coerenza alle strategie a scala sovra-comunale a condizione che il Puc sia subordinato alle seguenti prescrizioni necessarie per renderlo rispettoso delle disposizioni della Lr 35/1987, della Lr 16/2004 e del relativo Regolamento 5/2011, nonché delle strategie a scala sovra-comunale della proposta di Ptc:*
 - 1) *nel computo del proporzionamento non si evince, non essendo meglio specificato, né la quota riguardante il recupero edilizio del patrimonio edilizio esistente, né la quota riferita alla edificazione a scopi abitativi nella zona agricola prevista nelle zto E3 agricole a insediamenti edilizi radi, da comprendere nella quota dei vani previsti da realizzare a libero mercato (adempimento prescritto dall’art. 9 della Lr 35/1987);*
 - 2) *nel totale dei vani a libero mercato non è specificato se una quota è riservata all’edificazione a scopi abitativi consentita nelle zto E3 agricole a insediamenti edilizi radi.*
 - 3) *la disciplina del PUC deve prevedere meccanismi di controllo al fine di evitare che la superficie terziaria realizzabile non superi quella residua di 8150 mq.*
 - 4) *l’individuazione dell’ambito produttivo D2.3 in prossimità del canale Marna non risulta in linea con le indicazioni della proposta di PTC che, al fine coordinare la pianificazione comunale, ha individuato sul territorio comunale di Sant’Antonio Abate il polo produttivo in prossimità al realizzando svincolo di collegamento autostrada A3 ed ex SS 268 idoneo sotto il profilo logistico ed ambientale.*
 - 5) *il PUC non individua la perimetrazione degli insediamenti abusivi esistenti al 31 dicembre 1993 e oggetto di sanatoria, così come prescritto dall’art. 23 della Lr 16/2004, né specifica quali azioni intende porre in essere per il recupero e l’inserimento territoriale e urbano degli stessi insediamenti.*
 - 6) *non è correttamente e pienamente rispettata la quantità minima di standard per l’istruzione (4,5 mq/ab) prescritta dal D.m. 1444/1968, e dall’art. 11 della Lr 35/1987, pur verificato che il totale della dotazione pro-capite di standard è soddisfatto, essendo comunque maggiore della quantità minima di 18 mq/ab e riconoscendo che la soluzione prospettata per colmare il deficit di area standard scolastico consentirebbe di contenere il consumo di suolo; tale soluzione è solo descritta e non è rappresentata in uno specifico elaborato grafico-descrittivo che, mediante l’indicazione dei raggi di influenza per le singole strutture scolastiche, illustri come possano le medesime strutture utilizzare dette aree a verde per compensare il deficit di standard per l’istruzione.*
 - 7) *il PUC non contiene un elaborato grafico-descrittivo, rendente comprensibile per le diverse Zto: la superficie territoriale, gli abitanti insediati e da insediare e la quantità di area a standards distinte per tipologia, dal quale possa evincersi se il PUC soddisfa le quantità minime di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi prescritti dagli art.4 del Dim 1444/1968.*
 - 8) *il PUC non contiene un elaborato grafico-descrittivo riepilogativo rendente comprensibile il rispetto delle densità territoriale e fondiaria minima e massime nelle zone residenziali, prescritte dalla Lr 14/1982 – Titolo II, art.1.5.*
- con riferimento al procedimento di Vas è stato dato avviso di deposito della documentazione inerente la procedura di Valutazione ambientale strategica relativa al Puc di Sant’Antonio Abate, mediante pubblicazione:
 - sul BURC n. 77 del 22 ottobre 2018;
 - sul sito dedicato www.pucasantantonioabate.it;

- in merito al Rapporto ambientale per la Vas, sono pervenute osservazioni specifiche dai seguenti enti:
 - Asl Napoli 3 Sud, Dipartimento di Prevenzione – Unità Operativa Prevenzione Collettiva 58, nota prot. 692 del 20/03/2019, acquisita al protocollo del Comune di Sant’Antonio Abate al n. 8924 del 20/03/2019;
- che, ai sensi e per gli effetti di cui all’art.15 del D.Lgs.152/2006 e smi, l’Autorità comunale Competente, alla luce delle attività tecnico istruttorie svolte e delle valutazioni effettuate, di concerto con l’Autorità procedente, con riferimento alla documentazione presentata ed alla luce delle osservazioni inoltrate ai sensi dell’art. 14 del DLgs 152/2006 e smi e delle raccomandazioni, osservazioni, e prescrizioni acquisite ai sensi dell’art. 3, comma 4, del Regolamento 5/2011, con relazione prot. n.11541 del 11/04/2019, ha formulato il proprio *parere motivato favorevole* circa la compatibilità ambientale del Puc di Sant’Antonio Abate, adottato con Dgc 189/2018, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni contenute nei pareri acquisiti e che sia rispettato quanto previsto dall’art. 17 “Informazione sulla decisione” e dall’art. 18 “Monitoraggio” del DLgs 152/2006 e smi;

CONSIDERATO che:

- con Deliberazione di Consiglio comunale n. 19/2019 è stato approvato il Puc, il Rapporto ambientale, la Sintesi non tecnica e tutte le elaborazioni integrative costituenti gli studi specialistici, ai sensi dell’art. 3 del Regolamento 5/2011, e il Ruec, ai sensi dell’art. 11 del Regolamento 5/2011, con il recepimento di tutte le raccomandazioni, osservazioni e prescrizioni contenute nelle note trasmesse dagli Enti ed Autorità competenti ad esprimere pareri, nullaosta e autorizzazioni, richiamate nel presente deliberato;
- con la medesima Deliberazione di Consiglio comunale n. 19/2019, si è fatto rilevare quanto di seguito riportato:
 - con riferimento alle prescrizioni effettuate dalla Soprintendenza, con nota prot.5902 del 11/04/2019, acquisita al protocollo del Comune di Sant’Antonio Abate al n.11532 del 11/04/2019, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio SABAP per l’Area Metropolitana di Napoli:
 - la tutela de “le ville, le masserie e le case rurali, anche ubicate fuori dal centro abitato, al fine di salvaguardarne il carattere agricolo e di impedirne la demolizione e ricostruzione o comunque l’alterazione e lo snaturamento con perdita dei caratteri architettonici distintivi, forse minori dal punto di vista artistico ed architettonico, ma importanti per la tutela dei valori paesaggistici” risulta espressamente prevista dal Puc che le individua nell’elaborato *C.08 - Emergenze ambientali, urbanistiche e architettoniche* e le sottopone alla disciplina di cui all’art. 48 delle Nta (*Emergenze ambientali, architettoniche e urbanistiche*), prescrivendo per esse la categoria di intervento del restauro e del risanamento conservativo.
 - con riferimento alle osservazioni effettuate dalla Città Metropolitana di Napoli – Direzione Pianificazione Territoriale Urbanistica con nota prot. 35405 del 21/03/2019, acquisita al protocollo del Comune di Sant’Antonio Abate al n. 9427 del 26/03/2019:
 - sul territorio comunale non vi sono “insediamenti abusivi” esistenti al 31 dicembre 1993 e oggetto di sanatoria ai sensi della legge 28 febbraio 1985, n. 47, capi IV e V, e ai sensi della legge 23 dicembre 1994, n. 724, essendo, invece, presenti singoli episodi di abusivismo edilizio la cui consistenza e distribuzione sul territorio non determina la definizione dei suddetti “insediamenti”;
 - l’individuazione di suoli da destinare alla realizzazione di nuove scuole comporterebbe la violazione del Dm 18 dicembre 1975; come evidenziato nella Relazione generale del Puc (pagg. 153-154), infatti, sebbene la dotazione minima per aree per istruzione fissata dal Dim 1444/1968 non sia soddisfatta (2,03 m²/abitante, contro una soglia minima di 4,5 m²/abitante), la dotazione attuale risulta già sovradimensionata rispetto alle esigenze (par. 5.1.6 della Relazione generale del Puc) e l’incremento di popolazione stimato di 425 unità non garantirebbe una utenza in età scolare tale da consentire di realizzare nuovi istituti scolastici secondo i parametri del Dm 18 dicembre 1975; l’art. 78, comma 15, delle Nta ha previsto l’obbligo di riservare nelle aree indicate con VG il 15% dell’intera superficie ad aree a verde attrezzato per il gioco e lo sport che dovranno essere concesse in uso gratuito agli istituti scolastici del Comune che ne facciano richiesta; tale previsione dovrà essere integrata

con l'individuazione di opportuni raggi di accessibilità pedonale dagli istituti scolastici esistenti, così come prescritto dalla Città Metropolitana nel parere di coerenza di cui all'art. 3, comma 4, del Regolamento 5/2011;

- sebbene l'individuazione della Zto D2.3 in prossimità del canale Marna non risulti in linea con le indicazioni della proposta di Ptc, il Puc, quale esito della procedura di dimensionamento degli insediamenti produttivi di interesse locale, effettuato in osservanza delle direttive di cui all'art. 67 delle Nta del Ptc, e supportato dalle risultanze della manifestazione di interesse indetta dal Comune di Sant'Antonio Abate nel gennaio 2018, ha evidenziato un fabbisogno di circa 20 ettari per insediamenti produttivi di interesse locale (par. 5.1.9 della Relazione generale del Puc); pertanto, si rende necessario, in sede di redazione del Piano Territoriale Metropolitan, di cui all'art. 18bis della Lr 16,2004, introdotto dall'art. 2, comma 1, lettera b), della Lr 26/2018, evidenziare alla Città Metropolitana l'esigenza di individuare nell'area corrispondente alla Zto D2.3 del Puc adottato con Dgc 189/2018, un ambito produttivo di interesse locale, quale completamento di un ambito già parzialmente trasformato, la cui attuazione consentirà di realizzare le attrezzature e i servizi necessari a configurare un'area produttiva ecologicamente attrezzata.
- con la medesima Deliberazione di Consiglio comunale si è dato mandato all'Ufficio tecnico comunale di riportare nel corpo degli elaborati grafici e tecnico-descrittivi del Puc le modifiche e le integrazioni conseguenti al recepimento delle richiamate raccomandazioni, osservazioni e prescrizioni e di sottoporre all'approvazione della Giunta comunale le documentazioni modificate e integrate entro i termini previsti dall'art. 3, comma 5 del Regolamento 5/2011.

DATO, altresì, ATTO che:

- ai sensi dell'art. 3, comma 5, del Regolamento 5/2011 di attuazione della Lr 16/2004, «il piano adottato, acquisiti i pareri obbligatori ed il parere di cui al comma 7 dell'articolo 2, è trasmesso al competente organo consiliare che lo approva, tenendo conto di eventuali osservazioni accoglibili, comprese quelle dell'amministrazione provinciale o regionale e dei pareri e degli atti di cui al comma 4, o lo restituisce alla Giunta per la rielaborazione, nel termine perentorio di sessanta giorni dal ricevimento degli atti al Consiglio comunale a pena di decadenza del piano adottato».

RILEVATO, infine, che:

- il Comune di Sant'Antonio Abate è dotato di un Atto di indirizzo per la realizzazione degli interventi edilizi minori, approvato con Delibera di Consiglio Comunale 32/2016 e successive modifiche avvenute con Delibere n°63/2016 e n°24/2018, le cui prescrizioni, per quanto non in contrasto con le Nta del PUC e con il RUEC, risulta necessario richiamare all'interno del RUEC stesso;
- ai fini di una piena attuazione delle previsioni del PUC, risulta necessario provvedere alla redazione e approvazione dei seguenti strumenti:
 - 1) Atti di programmazione degli interventi (art. 25 della Lr 16/2004);
 - 2) Strumento di intervento per l'apparato distributivo (Lr 1/2014);
 - 3) Aggiornamento del Piano di protezione civile comunale (legge 100/2012);
 - 4) Sistema informativo territoriale.

RITENUTO NECESSARIO:

- provvedere in merito a fornire all'ufficio tecnico comunale gli opportuni indirizzi onde addivenire in tempi rapidi alla conclusione dell'iter di approvazione del PUC di cui all'art. 3, comma 5, del Regolamento 5/2011 e alla sua pubblicazione sul Burc

PROPONE

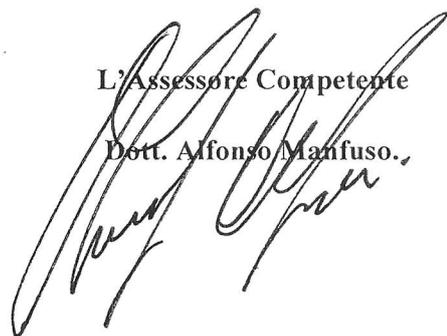
Tenendo conto che la narrativa che precede è parte integrante della presente proposta;

- 1) **di DARE MANDATO** al Responsabile del Procedimento per tutti gli adempimenti necessari per il prosieguo dell'iter formativo del Puc a decorrere dalla esecutività della presente deliberazione, consistenti nelle seguenti attività:
 - a) recepimento di tutte le raccomandazioni, osservazioni e prescrizioni contenute nelle note trasmesse dagli Enti ed Autorità competenti ad esprimere pareri, nullaosta e autorizzazioni, richiamate nel presente deliberato, attraverso le opportune modifiche ed integrazioni agli elaborati grafici e alle Nta del PUC e al RUEC, nei tempi dettati dall'art. 3, comma 5, del Regolamento 5/2011;
 - b) modifiche ed integrazioni agli elaborati grafici del PUC e al RUEC, necessarie per adeguarli alle osservazioni accolte con Dgc n. 16 del 30/01/2019, ai sensi dell'art. 3, comma 3 del Regolamento 5/2011, così come, riportate nei seguenti elaborati aggiuntivi o integrativi, prodotti dall'Ufficio tecnico comunale, con il supporto tecnico del Rtp incaricato della redazione del Puc:
 - *Tav. M.02 – Territorializzazione Osservazioni accolte;*
 - c) recepimento, all'interno del RUEC delle prescrizioni dell' Atto di indirizzo per la realizzazione degli interventi edilizi minori, approvato con Delibera di Consiglio Comunale 32/2016 e successive modifiche avvenute con Delibere n°63/2016 e n°24/2018, per quanto non in contrasto con le Nta del PUC e con il RUEC stesso;
 - d) redazione e approvazione dei seguenti strumenti:
 - Atti di programmazione degli interventi (art. 25 della Lr 16/2004);
 - Strumento di intervento per l'apparato distributivo (Lr 1/2014);
 - Aggiornamento del Piano di protezione civile comunale (legge 100/2012);
 - Sistema informativo territoriale.
- 2) **di DARE MANDATO** al Responsabile del Procedimento di attivare le procedure per individuare eventuale supporto tecnico per lo svolgimento delle attività innanzi richiamate;
- 3) **di DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del DLgs 267/2000.



L'Assessore Competente

Dott. Alfonso Manfuso.





COMUNE DI SANT'ANTONIO ABATE

Provincia di Napoli

Settore Tecnico

OGGETTO: D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267. Pareri allegati alla delibera della Giunta Comunale n. del 18/04/2019

PROPOSTA di: Piano urbanistico comunale e Regolamento urbanistico edilizio comunale – Adempimenti conseguenti all'approvazione avvenuta con Delibera di Consiglio comunale 19/2019 ai sensi dell'art. 3 del Regolamento 5/2011.

Settore Tecnico

Parere sulla regolarità tecnica (art.49 D.Lgs. n. 267/2000).
Si esprime parere **FAVOREVOLE** _____

Sant'Antonio Abate, _____

Il Dirigente

UFFICIO RAGIONERIA

Parere sulla regolarità contabile (art.49 D.Lgs. n. 267/2000).
Si esprime parere **FAVOREVOLE**.
Si esprime parere negativo per il seguente motivo _____

NON COMPORTA IMPEGNO SPESA

Capitolo n. _____ COMPETENZE/RESIDUI
Oggetto: _____

Ammontare del presente impegno € _____

Sant'Antonio Abate, _____

Il Dirigente Area Finanziaria
(dr.ssa Marilena Alfano)

OGGETTO: Piano urbanistico comunale e Regolamento urbanistico edilizio comunale – Adempimenti conseguenti all’approvazione avvenuta con Delibera di Consiglio comunale 19/2019 ai sensi dell’art. 3 del Regolamento 5/2011.

=====

IL PRESIDENTE
f.to **Dott. Antonio Varone**

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to d.ssa Ivana Perongini

=====

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme attestazione del messo comunale ,responsabile della materiale pubblicazione, certifica che copia del presente verbale viene affissa all’albo pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi decorrenti da oggi.

S. Antonio Abate li.....**29 APR. 2019**

Il Messo Comunale
Firmato come in originale

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to **D.ssa Ivana Perongini**

=====

La presente copia, conforme all’originale esistente agli atti, si rilascia in carta libera per uso amministrativo .

S. Antonio Abate li**29 APR. 2019**

IL SEGRETARIO GENERALE
D.ssa Ivana Perongini

=====

Riscontrati gli atti d’ufficio si attesta che:

- nessuna opposizione è pervenuta avverso l’atto in oggetto, affissa all’albo pretorio in data _____ scadenza termine in data _____
- nessuna opposizione è pervenuta avverso l’atto in oggetto notificato ai capigruppo in data _____ scadenza termine in data _____

S. Antonio Abate li.....

Il Dipendente Incaricato

=====

ESECUTIVITA’

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza del termine ai sensi:

- 1) dell’art.134 comma 1 del D.L.gs 18\08\2000 n. 267;
- 2) " 134 comma 3 del D.L.gs 18\08\2000 n. 267;

S. Antonio Abate li

IL SEGRETARIO GENERALE

=====

